

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 31/03/2025

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente.

Classe: L6 (Geografia)

Sede: Nuoro

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali (DUMAS)

Primo anno accademico di attivazione: 2019

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	Donatella Carboni (Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.ssa/Prof.	Simonetta Falchi (Responsabile del Riesame)
Sig.ra/Sig.	Letizia Mele (Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof.	Antonio Ibba (Eventuali altri docenti del Cds)
Prof.ssa / Prof.	Ariel Laurencio Tacoronte (Eventuali altri docenti del Cds)
Prof.ssa / Prof.	Gianluca Scanu (Eventuali altri docenti del Cds)
Prof.ssa / Prof.	Salvatore Gaias (Eventuali altri docenti del Cds)
Prof.ssa / Prof.	Daniele Pulino (Eventuali altri docenti del Cds)
Prof.ssa / Prof.	Livio Marongiu (Eventuali altri docenti del Cds)

Sig.ra Caterina Bellu (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

Sono stati consultati inoltre:

Dr.ssa Maura Masia referente didattica DUMAS

Dott. Antonio Corda referente didattica DUMAS

- SUA-CdS 2024, 2023, 2022, 2021, 2020, 2019
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2022;
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti 2020, 2021 2023, 2024;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022, 2023, 2024;

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

- Schede degli insegnamenti;
- Dati sull'andamento delle iscrizioni e immatricolazioni
- Verbali del CDS
- Dati consorzio Alma Laurea;
- Regolamento didattico
- dati SISValDidat

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in giorni:

05/3/2025 - Oggetto della discussione: Riunione preliminare dedicata all'organizzazione delle attività

19/3/2025 - Oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura finale del rapporto

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 31/03/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La Presidente introduce la discussione relativa al Rapporto Ciclico di Riesame, illustrando preliminarmente i criteri metodologici adottati per la redazione del documento finale. Procede quindi alla presentazione dettagliata dei contenuti del Rapporto stesso, evidenziando in modo specifico come, nelle cinque sezioni di cui è composto, venga esplicitata la relazione esistente fra le criticità emerse e le relative azioni correttive individuate. Successivamente, vengono analizzati e discussi gli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento della qualità complessiva del Corso di Studio. Al termine di un'approfondita discussione, il Consiglio approva il documento all'unanimità dei presenti.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

		D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico rappresenta un momento di riflessione e analisi sul percorso del CdS L6 in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente.

Negli ultimi anni, il corso ha subito una serie di modifiche volte a ottimizzare l'offerta formativa, garantire una maggiore sostenibilità e migliorare la qualità dell'esperienza didattica, in linea con le direttive del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali.

Nel periodo esaminato, sono state intraprese diverse azioni di miglioramento, tra cui:

- Dialogo con le parti sociali: è stato avviato un confronto con stakeholder territoriali ed esperti del settore turistico-culturale per allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro e rafforzare la connessione tra il CdS e il contesto socio-economico locale.
- Revisione dell'offerta formativa: il piano didattico è stato aggiornato per integrare discipline trasversali e strumenti digitali innovativi, in particolare nei settori della gestione territoriale, turismo e nuove tecnologie per la promozione turistica.
- Potenziamento dell'orientamento e del tutorato: sono state implementate strategie di supporto agli studenti, sia in ingresso che in itinere, per contrastare la dispersione e migliorare il tasso di regolarità negli studi.
- Ridefinizione delle modalità di svolgimento della prova finale: sono state introdotte modifiche per rendere più coerente il percorso di preparazione alla prova conclusiva, rafforzando il legame con le esperienze di tirocinio e di ricerca applicata.

Nonostante i progressi, rimangono alcune sfide sulle quali il CdS è attualmente impegnato. Tra le priorità vi è il rafforzamento dell'attrattività del corso, che rappresenta attualmente una criticità e richiede azioni mirate per aumentare le immatricolazioni, anche attraverso una maggiore visibilità dell'offerta formativa e lo sviluppo di collaborazioni con istituzioni e imprese del settore turistico e culturale.

Inoltre, il CdS sta valutando strategie per potenziare l'internazionalizzazione, migliorare l'accessibilità ai servizi per gli studenti e consolidare il rapporto con il mondo del lavoro.

L'obiettivo principale per i prossimi anni è consolidare il percorso di crescita del CdS, rafforzando il suo radicamento nel territorio e ampliando le opportunità per gli studenti, sia in termini di formazione che di prospettive occupazionali.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Il Corso di Laurea in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente, istituito presso la sede di Nuoro nel 2019 è uno dei 3 corsi di geografia attivi in Italia. Il corso mostra alcuni segnali positivi ma anche criticità che richiedono interventi mirati. In particolare, negli ultimi anni, il numero di immatricolati ha subito oscillazioni: dopo un picco nel 2020, si è verificato un calo fino al 2022, seguito da una lieve ripresa nel 2023. Questo andamento riflette un fenomeno più ampio che interessa il settore, legato sia alla diminuzione generale delle iscrizioni nei corsi umanistici e turistici, sia alle specificità geografiche e demografiche della Sardegna. Nonostante le difficoltà nel mantenere costante il numero di iscritti, il CdS presenta alcuni punti di forza che ne confermano la validità. Uno degli aspetti più significativi riguarda il tasso di occupazione post-laurea, che si attesta all'80%, un valore nettamente superiore alla media nazionale degli atenei non telematici, valore che va letto anche in relazione dell'elevata percentuale di studenti con esperienze lavorative pregresse che hanno frequentato il corso. Nel complesso il dato evidenzia un buon allineamento tra la domanda di formazione offerta e richieste del mercato del lavoro. Sul piano didattico, la regolarità delle carriere accademiche rappresenta un elemento su cui mantenere un impegno attivo del CdS. Se da un lato il numero di laureati in corso è soddisfacente, dall'altro la percentuale di studenti che completano il primo anno con almeno 40 CFU mostra un andamento altalenante.

Rispetto alla dotazione di spazi e servizi, le attività didattiche si svolgono nei locali del polo universitario del Consorzio UniNuoro (via Salaris) che rende disponibili aule infrastrutture informatiche efficienti adatte alla didattica frontale e laboratoriale, nonché specifici spazi dedicati allo studio individuale.

In una prospettiva futura il CdS intende rafforzare il proprio radicamento nel territorio, attraverso collaborazioni più strette con enti pubblici e privati, al fine di offrire agli studenti opportunità concrete di tirocinio e sbocchi professionali immediati. Inoltre, si lavorerà per migliorare l'offerta formativa, potenziare l'attività di orientamento e incrementare il numero di iscritti.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di L6 è il documento di autovalutazione che prende in esame il corso di studi in un dato anno e contiene il commento agli indicatori di qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://ava.mur.gov.it/>

Documenti a supporto:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento:

<https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide per una pluralità di ragioni. Nonostante una flessione delle immatricolazioni rispetto ai primi anni di attivazione, il CdS mostra una certa resilienza, come dimostrano gli ultimi dati sugli iscritti e sui laureati in corso. Sebbene il numero complessivo di iscritti sia diminuito rispetto ai primi anni (passando da 67 nel 2020 a 46 nel 2023), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) si è mantenuta su valori soddisfacenti, con una significativa incidenza di studenti che terminano il percorso nei tempi previsti. Inoltre, l'indice iC18, che misura la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, ha registrato un aumento notevole, passando dal 40% nel 2022 al 90,9% nel 2023, chiaro segnale di apprezzamento del percorso formativo. Per quanto riguarda la didattica, il CdS valorizza un approccio interdisciplinare, con la presenza di discipline trasversali e attività pratiche come laboratori.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Il CdS ha cercato di consolidare la sua attrattività attraverso un'offerta formativa aggiornata, con particolare attenzione agli sviluppi del settore turistico sostenibile e alla valorizzazione del territorio. Tuttavia, il divario con gli altri CdS omologhi nazionale rimane ancora evidente sotto il profilo del personale docente: nel 2023, le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono risultate pari al 18,6%, un valore significativamente inferiore alla media nazionale del 43,1%. Anche includendo i ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19TER), il dato si attesta al 56,8%, comunque inferiore al valore medio nazionale (65,1%). Sul fronte dell'occupabilità, i dati mostrano risultati

contrastanti. Se da un lato il tasso di laureati occupati a un anno dal titolo è molto superiore alla media nazionale (80% contro il 38,4% nel 2023), dall'altro il numero assoluto di laureati è ancora ridotto, il che incide sulla significatività delle statistiche.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Il CdS ha intrattenuto un dialogo costante con le parti sociali, attraverso incontri, e comunicazioni dirette e corrispondenza via e-mail, anche in occasione della revisione del regolamento per l'a.a. 2024/25. Inoltre, sono state avviate iniziative per istituire un Comitato d'Indirizzo, con il compito di mantenere contatti con i principali stakeholder del settore turistico, culturale e ambientale, al fine di garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa e la coerenza con le esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, sono state realizzate iniziative per favorire la partecipazione a eventi di divulgazione scientifica e per attrarre un numero maggiore di studenti, come la Notte europea dei ricercatori e la borsa di studio per il progetto InnTerr dedicato allo sviluppo territoriale del Nuorese studenti neo immatricolati.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le consultazioni con le parti interessate hanno rappresentato una base per la progettazione del CdS, portando a interventi di razionalizzazione dell'offerta formativa e a un rafforzamento delle discipline caratterizzanti, in particolare quelle legate alla gestione del turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Tuttavia, la possibilità di introdurre nuove discipline è stata limitata dalla difficoltà nel reclutamento di personale docente, una criticità che rimane centrale per il CdS in cui è centrale l'attività didattica dei ricercatori Rtd-A.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante segnali di ripresa, il numero di immatricolati rimane basso rispetto agli anni precedenti e inferiore alla media nazionale per i CdS non telematici. Questo trend rischia di compromettere la sostenibilità del corso nel lungo periodo. Pertanto è necessario rafforzare le strategie di attrazione di nuovi studenti, incrementando le attività di orientamento nelle scuole superiori e ampliando la visibilità del CdS attraverso collaborazioni con enti del territorio e iniziative promozionali mirate

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del corso di studi L6
Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo.
Upload / Link del documento:
https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/regolamento_didattico_L6_2024-2025.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Manifesto del corso di studio
Breve Descrizione: piano degli insegnamenti del corso di Laurea in L6
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/manifesto_L6-2024-25.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il CdS in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente (L6) integra competenze geografiche, culturali, linguistiche e tecnologiche per la gestione del turismo. Gli aspetti culturali emergono dagli insegnamenti storici e antropologici, quelli scientifici da geografia e tecnologie digitali, mentre il profilo professionalizzante è rafforzato da marketing e diritto pubblico. Gli obiettivi formativi sono chiari e coerenti con i profili in uscita, tra cui esperti di itinerari culturali e ambientali, responsabili del marketing turistico e operatori nella gestione delle risorse territoriali.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono descritti in modo chiaro e completo, in coerenza con i profili formativi. In particolare, la descrizione è chiara e articolata in aree di apprendimento. Il corso, infatti, prevede competenze disciplinari, tecniche e trasversali organizzate in modo da garantire una coerenza tra attività teoriche e pratiche. Rientrano nell'ambito delle competenze disciplinari le conoscenze in geografia, storia, diritto e gestione turistica, fondamentali per analizzare e valorizzare il territorio. Sul lato tecnico, invece, il corso fornisce competenze sull'uso del GIS per l'analisi territoriale, sulle tecnologie digitali per la promozione turistica e sulle strategie per la valorizzazione delle destinazioni. Nel complesso gli studenti acquisiscono capacità di progettazione, problem solving e analisi critica per operare in contesti differenziati, con un focus specifico sul turismo e sulle risorse del territorio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ritiene necessario consolidare l'identità formativa del corso e definire in maniera esplicita la continuità degli studi attraverso l'indicazione chiara e formale di una o più classi di laurea magistrale alle quali il corso stesso consente l'accesso.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa
e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Manifesto del corso di studio

Breve Descrizione: piano degli insegnamenti del corso di Laurea in L6

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[Lhttps://dumas.uniss.it/sites/st10/files/manifesto_L6-2024-25.pdf](https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/manifesto_L6-2024-25.pdf)

- Titolo: Regolamento didattico del corso di studi L6

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Informazioni generali sul Corso di Studio/Docenti componenti il consiglio/Presentazione/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Upload / Link del documento:

https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/regolamento_didattico_L6_2024-2025.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali con informazioni sull'offerta formativa, la didattica, le comunicazioni e gli avvisi rivolti alle/agli studenti, ecc...

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica

Upload / Link del documento: <https://dumas.uniss.it/it/node/2334>

- Titolo: Euniss sistema elearning di ateneo

Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per l'organizzazione delle modalità accessorie di didattica asincrona per ciascun insegnamento

Titolo: Sito Uninuoro

Breve Descrizione: Portale del sito web del Consorzio Uninuoro con le informazioni specifiche per il CDS

Upload:

<https://unuoro.it/course/progettazione-gestione-e-promozione-turistica-di-itinerari-della-cultura-e-dellambiente/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa del CdS in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente (L6) è descritta in modo chiaro nei documenti ufficiali. Il percorso di studi è strutturato in modo coerente con gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita, integrando le competenze geografiche con altre discipline (diritto, statistica etc.). Le competenze trasversali sono sviluppate tramite lingue straniere (due annualità obbligatorie), laboratori, tirocini e discipline opzionali. Il sito web di Ateneo fornisce informazioni dettagliate su regolamenti e piani di studio, garantendo trasparenza.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Il Regolamento Didattico descrive in dettaglio l'organizzazione del CdS, e l'attività didattica, che si svolge in modalità convenzionale (con la possibilità di una quota a distanza), con lezioni frontali e attività laboratoriali.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il Corso di Studio è erogato in modalità didattica esclusivamente in presenza; tuttavia, prevede l'impiego di strumenti digitali, quali la piattaforma e-uniss (Moodle) e Microsoft Teams, al fine di supportare le attività didattiche ordinarie e consentire, laddove necessario, lo svolgimento di eventuali attività formative a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Ogni docente del CdS si occupa delle modalità di definizione aggiornamento e condivisione del materiale didattico. Il lavoro di monitoraggio della qualità didattica viene svolto dalla Commissione Paritetica del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo L6 Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente
Upload / Link del documento:
<https://www.dumas.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>

Documenti a supporto:

- Titolo: Catalogo dei corsi di laurea, master e dottorati di ricerca
Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per la consultazione dei programmi dei singoli insegnamenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Negli ultimi anni la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha rafforzato il monitoraggio delle schede degli insegnamenti, contribuendo a migliorare la chiarezza dei programmi e l'accessibilità delle informazioni online. Grazie a un lavoro costante, di concerto con i CdS, si è riusciti a garantire una comunicazione più efficace e tempestiva sui syllabus, allineando gli obiettivi formativi alle modalità di verifica e favorendo un'esperienza di apprendimento più trasparente e strutturata.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede degli insegnamenti sono disponibili sul portale di Ateneo e, nel tempo è stata ottimizzata l'accessibilità alle informazioni. Il CdS continua a lavorare per rendere i contenuti didattici sempre più fruibili e facilmente consultabili dagli studenti.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica intermedie e finali, definite nel Regolamento Didattico e nelle schede degli insegnamenti, risultano adeguate e funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

L'analisi delle opinioni degli studenti, condotta attraverso SISValDidat, conferma un trend positivo relativo alla chiarezza con cui vengono comunicate le modalità d'esame, nonché negli indicatori che misurano la coerenza tra insegnamento e syllabus, riflettendo un apprezzamento crescente da parte degli studenti.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

I documenti analizzati evidenziano un miglioramento nella chiarezza delle modalità di verifica, grazie a una maggiore attenzione alla trasparenza delle informazioni e alla loro comunicazione durante le lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante i miglioramenti, permane la necessità di ottimizzare ulteriormente la reperibilità delle schede degli insegnamenti e garantire una maggiore uniformità nella comunicazione, soprattutto per gli studenti non frequentanti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS monitora le carriere degli studenti grazie alla piattaforma ESSE3 e all'aggiornamento dei report sulla popolazione studentesca e sui questionari di valutazione. Il CdS è intervenuto al fine di garantire un miglior bilanciamento delle attività didattiche tra primo e secondo semestre.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

CdS ha attribuito incarichi di tutorato ai singoli docenti, con un monitoraggio costante da parte del Presidente del CdS per ridurre il numero di studenti inattivi e fuori corso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Il bilanciamento delle attività didattiche tra primo e secondo semestre appare un'azione da implementare in modo continuo.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2025: Rafforzamento dell'identità distintiva del Cds
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Necessità di evidenziare in modo più chiaro le possibilità di prosieguo degli studi con una o più classi di laurea magistrale rafforzando nel contempo l'identità distintiva del corso, mettendo in evidenza il suo carattere unico nel panorama accademico regionale.</i>
Azioni da intraprendere	- <i>Proporre una comunicazione strutturata e incisiva che evidenzi con efficacia l'unicità rispetto ad altri percorsi di studio simili</i> - <i>Studiare i possibili sbocchi dei laureati di L6 con corsi di laurea magistrale e orientare gli e le studenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Laureati che proseguono con un corso di laurea magistrale</i>
Responsabilità	<i>Consiglio del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>L'azione implica il coinvolgimento attivo dei docenti del CdS e del Dipartimento</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'azione andrà rivalutata con il prossimo rapporto di riesame</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Al fine di incrementare il numero degli iscritti, il Consiglio di corso di studio ha introdotto una giornata di presentazione del corso (Welcome day), che si è tenuta nel mese di ottobre, e che affianca l'attività di orientamento già realizzata grazie all'opera di tutorato dei singoli docenti e alle iniziative promosse dall'ateneo e dal Dipartimento.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Le attività di orientamento e tutorato svolte dal CdS appaiono adeguate alla luce dei pareri espressi dai laureati e dalle laureate, come si evince dalle rilevazioni annuali compiute dall'Università di Sassari attraverso il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata e sull'organizzazione dei corsi di studio.

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici così come da Linee guida di Ateneo (<https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa/linee>).

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, attraverso iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Nel periodo oggetto della presente relazione, le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono state realizzate tenendo in debita considerazione i profili culturali e professionali definiti dal Corso di Studio. Pertanto, oltre a partecipare alle iniziative istituzionali promosse dall'Ateneo, i docenti del Corso hanno autonomamente individuato e selezionato alcune istituzioni scolastiche secondarie

del territorio presso le quali è stato effettuato un intervento di presentazione del Corso stesso, finalizzato ad evidenziarne specificamente le peculiarità formative e gli sbocchi occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante l'impegno per le attività di orientamento, il corso di studi risulta ad oggi ancora poco conosciuto e la sua presenza non è sufficientemente visibile. Questo porta a una scarsa consapevolezza gli studenti delle scuole superiori e nella comunità locale in generale.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nei documenti predisposti dal Dipartimento e dal CdS, a partire dal syllabus che i docenti sono tenuti a compilare entro il mese di giugno e che viene prontamente pubblicato e pubblicizzato attraverso il sito istituzionale del Dipartimento.

Le conoscenze generali delle e degli studenti vengono verificate attraverso la somministrazione di un apposito test rivolto alle matricole. Nel periodo in esame non sono emerse gravi carenze, tanto che tutti gli studenti hanno superato il test, come si può evincere dai verbali delle prove.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

L'organizzazione delle attività didattiche, nel periodo in esame, ha avuto come suo fulcro la figura dello

studente. Il corpo docente ha dato la massima disponibilità rispetto agli studenti lavoratori - da un lato - con particolari problematiche familiari, concedendo appelli d'esame e ricevimenti ad hoc laddove se ne manifestasse la necessità. Nel periodo in esame su specifica richiesta degli interessati, il CdS ha concesso, a chi ne ha fatto domanda, di anticipare il conseguimento dei CFU, in modo che i percorsi formativi si potessero compiere nel più breve tempo possibile (sempre nel rispetto della normativa).

Al fine di rendere l'esperienza universitaria massimamente fruttuosa ed efficace, sono state monitorate le carriere studentesche con l'intento di scongiurare eventuali difficoltà di apprendimento o ritardi nel conseguimento dei CFU previsti. La presentazione dei piani di studio è stata adeguatamente supportata dal corpo docente.

Tutti i corsi, le lezioni, gli esami e in generale le attività del CdS hanno garantito e garantiscono la massima accessibilità per quanto concerne le persone con disabilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, il CdS promuove programmi di mobilità e iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

La percentuale di CFU che gli iscritti conseguono all'estero (37,2%) rispetto al numero totale è generalmente superiore alle medie annue degli atenei non telematici nazionali (21,1% - indicatore IC10Bis).

Considerevole anche il numero di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari al 76,9% (IC12).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Nel periodo in esame, i docenti del CdS hanno pienamente e adeguatamente definito le modalità di verifica dell'apprendimento, sia per quanto concerne le verifiche intermedie, sia in relazione alla verifica finale. Fin dalla compilazione del syllabus, e in seguito in sede di presentazione dei corsi, le modalità di verifica sono descritte con precisione e prontamente pubblicate sul sito del Dipartimento, quale parte integrante della descrizione dei corsi. Le informazioni contenute nel syllabus costituiscono il riferimento imprescindibile per conoscere nel dettaglio il programma di ciascun corso, gli obiettivi formativi e i testi che costituiranno oggetto dell'esame. Inoltre, i singoli docenti, nel periodo in esame, sono stati invitati a curare con scrupolo la relazione con i discenti, anche attraverso l'attività di tutorato, ed hanno monitorato passo dopo passo il reale apprendimento da parte degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS non si è ancora dotato di linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le tecnologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono state individuate dall'Ateneo nell'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams durante il periodo pandemico e mantenute a tutt'oggi per studenti e studentesse in condizioni di fragilità, come da Protocollo di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS, anche in considerazione delle difficoltà di conciliazione tra tempi di cura, tempi di lavoro e attività di studio per studenti e studentesse lavoratori/trici, sta considerando la possibilità di utilizzare modalità di didattica blended (mista) per le attività didattiche in offerta che – a seguito del monitoraggio- risultano essere più problematiche per studentesse e studenti lavoratrici/tori. Questo in stretta sinergia con le valutazioni di Organi sovraordinati al Consiglio di Corso di studio.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2025: Promozione attiva e orientamento mirato
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il corso di studi risulta ad oggi poco conosciuto su tutta l'area sarda, incluso il territorio centrale in cui ha sede, la sua presenza è solo parzialmente visibile. Questo porta a una scarsa consapevolezza della presenza del CdS sia tra gli studenti delle scuole superiori che tra la comunità locale in generale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Per aumentare la visibilità del corso, è necessario potenziare open day e visite nelle scuole superiori, con i docenti che promuovono direttamente il corso. Si dovranno inoltre sviluppare materiali informativi da distribuire nelle scuole e durante eventi locali. È fondamentale trovare forme di collaborazione con le scuole.</i>
Indicatore/i di riferimento	• Numero incontri con le scuole • Partecipazione agli eventi di orientamento dell'ateneo
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Referenti per l'orientamento del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>Docenti del corso, personale amministrativo del Dumas in sinergia con il personale Uninuoro.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi.</i> <i>La verifica delle attività di orientamento verrà effettuata ogni tre mesi in sede di Consiglio di Cds.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

La qualificazione scientifica del corpo docente strutturato garantisce la piena coerenza tra i contenuti dell'insegnamento e gli obiettivi formativi del Corso di Studio (CdS) in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente (L6). L'offerta formativa del CdS si articola in 32 insegnamenti, coprendo un ampio ventaglio curriculare che risponde alle esigenze scientifiche e organizzative della didattica.

L'analisi degli indicatori IC27 e IC28 relativi al rapporto studenti/docenti evidenzia un quadro complessivamente positivo. L'indicatore IC27, che misura il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, mostra una tendenza stabile negli ultimi anni, attestandosi a 6.0 nel 2023, in lieve miglioramento rispetto al 6.4 del 2022. Questi dati confermano che il CdS mantiene un rapporto particolarmente favorevole tra studenti e docenti, garantendo un accompagnamento didattico efficace e un'interazione diretta nel processo di apprendimento, soprattutto nel primo anno di corso.

Per migliorare ulteriormente l'equilibrio tra docenti e studenti, il piano didattico prevede la possibilità di scegliere tra alcune materie opzionali. Inoltre, il CdS promuove una distribuzione bilanciata degli studenti per docente, ottimizzando così l'attenzione individuale dedicata agli studenti.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS è ben strutturato. Particolare attenzione è data agli studi collegati alle discipline dell'area inerente la progettazione e Promozione Turistica, che coinvolgono più docenti del CdS, senza trascurare le pubblicazioni afferenti ad altre aree disciplinari. Il CdS ha inoltre frequentemente sollecitato i docenti a rendere gli insegnamenti il più possibile aderenti alle finalità del percorso formativo, individuando temi e metodologie didattiche in linea con gli obiettivi del corso.

Le esperienze didattiche dei docenti vengono discusse all'interno del Consiglio del CdS, con lo scopo di condividere metodi, approcci didattici.

I risultati della formazione erogata dal CdS appaiono coerenti con le funzioni e le competenze previste dal percorso di studi. La qualità della didattica è supportata da un corpo docente qualificato, un rapporto studenti/docenti favorevole e iniziative mirate all'innovazione didattica. Rimane costante l'impegno del CdS nel monitorare e migliorare l'organizzazione didattica, affinché essa risponda sempre meglio alle esigenze formative e professionali degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Nel corso delle riflessioni emerse in sede di Consiglio del CdS, è stata sottolineata l'importanza di affinare ulteriormente l'approccio formativo interdisciplinare anche in ragione dei possibili sbocchi occupazionali. In questa prospettiva, si prevede un'evoluzione delle modalità didattiche e dell'erogazione degli insegnamenti, con una maggiore integrazione di materiali pratici e strumenti operativi volti a potenziare le competenze degli studenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi di supporto alla didattica hanno garantito un sostegno efficace alle attività del Corso di Studi, favorendo un ambiente formativo adeguato e in linea con le esigenze degli studenti e del personale docente.

Il CdS si svolge presso la Sede Centrale del Consorzio Universitario Nuorese, dove le strutture e le risorse disponibili assicurano il regolare svolgimento delle attività didattiche. Tra i principali punti di forza si evidenzia la possibilità, per gli studenti con comprovate necessità, di seguire le lezioni da remoto tramite l'apposita piattaforma. Questo sistema rappresenta un elemento di flessibilità e inclusività, rispondendo a situazioni che richiedono una erogazione della didattica in modalità alternativa.

L'efficacia dei servizi di supporto è garantita anche dall'interazione tra il personale docente e il personale tecnico-amministrativo, il cui coordinamento ha permesso di affrontare e superare con efficienza eventuali criticità organizzative e logistiche.

All'interno del polo sono presenti due biblioteche di riferimento per gli studenti e i docenti:

La Biblioteca di Scienze e Sistemi Forestali e Ambientali, che supporta la didattica in ambito agrario e ambientale. Questa struttura dispone di un patrimonio librario di circa 5400 monografie, 40 periodici italiani ed esteri, nonché tesi e materiale cartografico, tra cui carte IGM e foto aeree dell'intero territorio sardo, materiale fondamentale per le discipline afferenti al CdS. La biblioteca offre servizi di consultazione, prestito, prestito interbibliotecario e fornitura documenti, nonché un'area studio con 50 postazioni e accesso a risorse digitali.

La Biblioteca "Mario Melis", dedicata agli ambiti giuridico, umanistico e infermieristico. Questa struttura è organizzata per garantire la fruizione immediata del materiale librario e delle riviste, disposte in scaffali per aree tematiche e disciplinari. Il personale fornisce assistenza per la consultazione e l'orientamento bibliografico, e sono attivi servizi di prestito interbibliotecario, informazione e supporto agli studenti. Inoltre, la biblioteca offre un servizio di copisteria, che consente agli studenti di riprodurre materiali nel rispetto della normativa sul diritto d'autore.

Il CdS beneficia di una rete di collaborazioni con enti e istituzioni, aggiornate costantemente e consultabili sul sito del Dipartimento. A queste si affiancano numerosi accordi di mobilità internazionale nell'ambito dei programmi Erasmus e Ulisse, che rappresentano un'ulteriore opportunità di crescita formativa e professionale per gli studenti.

Dall'analisi condotta emerge un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da servizi di supporto efficaci e risorse adeguate a sostenere la didattica. La sinergia tra le diverse componenti dell'Ateneo e la disponibilità di strutture e strumenti operativi garantiscono un ambiente formativo funzionale e orientato alla crescita professionale degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n./RC-2025: Affinamento dell'approccio formativo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Nel corso delle riflessioni emerse in sede di Consiglio del CdS, è stata sottolineata l'importanza di affinare ulteriormente l'approccio formativo interdisciplinare anche in ragione dei possibili sbocchi occupazionali.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziare l'integrazione interdisciplinare della didattica fornendo strumenti pratici e operativi agli studenti.</i> <i>Incontri dei componenti del consiglio del Cds finalizzati alla definizione di obiettivi o attività formative interdisciplinari.</i>
Indicatore/i di riferimento	● <i>Realizzazione di attività didattiche a carattere interdisciplinare</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> <i>Consiglio del Cds e singoli docenti</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>Le attività potranno rientrare all'interno della programmazione didattica anche dei singoli insegnamenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> <i>Verifica annuale da parte del Consiglio del Cds.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico offre un'occasione di riflessione e valutazione sul percorso del Corso di Laurea L6 in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente. Il corso è di recente istituzione quindi non ha la possibilità di operare un raffronto con cicli precedenti.

Negli ultimi anni, il corso ha visto l'introduzione di modifiche mirate a ottimizzare l'offerta formativa, garantire una maggiore sostenibilità e migliorare la qualità dell'esperienza educativa, in accordo con le direttive del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali.

A tal proposito si sono implementate le seguenti attività:

- 1) **Collaborazione con le parti sociali:** è stato avviato un dialogo con attori locali e esperti nel settore turistico-culturale, per allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro e rafforzare il legame tra il corso di laurea e il contesto socio-economico territoriale
- 2) **Revisione del programma di studi:** è stato aggiornato il piano didattico, integrando discipline trasversali e nuovi strumenti digitali, con particolare attenzione ai settori della gestione territoriale, del turismo e delle tecnologie innovative per la promozione turistica.
- 3) **Miglioramento dell'orientamento e tutoraggio:** sono state implementate nuove strategie di supporto per gli studenti, sia all'ingresso che durante il percorso di studi, al fine di ridurre la dispersione e migliorare il tasso di regolarità negli studi.
- 4) **Riprogettazione della prova finale:** sono stati introdotti cambiamenti per rendere il percorso di preparazione alla prova conclusiva più coerente, rafforzando il legame con le esperienze di tirocinio e la ricerca applicata.

Nonostante i progressi compiuti, rimangono ancora delle sfide sulle quali il Corso di Laurea è attualmente impegnato. Tra le priorità principali c'è il miglioramento dell'attrattività del corso, un aspetto che necessita di interventi specifici per aumentare il numero delle immatricolazioni, anche attraverso una maggiore visibilità dell'offerta formativa e lo sviluppo di collaborazioni con istituzioni e aziende del settore turistico e culturale.

Inoltre, il corso sta esplorando strategie per rafforzare ulteriormente l'internazionalizzazione, migliorare l'accesso ai servizi per gli studenti e consolidare i legami con il mondo del lavoro.

L'obiettivo per i prossimi anni è consolidare il percorso di crescita del Corso di Laurea, rafforzando il suo radicamento nel territorio e ampliando le opportunità per gli studenti, sia sul piano formativo che in termini di sbocchi professionali.

Azione Correttiva n.	
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il Corso di Laurea mantiene un dialogo continuo con le parti sociali per aggiornare regolarmente il profilo formativo. Gli stakeholder hanno l'opportunità di esprimere osservazioni e suggerimenti durante le consultazioni realizzate. Il Corso di Laurea prende in considerazione i risultati delle indagini sulle opinioni di studenti, laureandi e laureati, nonché le valutazioni complessive della CPDS; questi dati vengono confrontati e discussi durante le riunioni del Consiglio di CdS. Inoltre, il CdS esamina regolarmente i risultati delle prove degli Esami di Stato in collaborazione con la componente accademica delle commissioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Coinvolgimento maggiormente strutturato delle parti sociali. Il corso di studi ha la necessità di implementare i rapporti con le parti sociali, con un'integrazione più forte con enti e imprese del territorio.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2
Revisione della
progettazione e delle
metodologie didattiche del
CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il Consiglio di Corso di Laurea rappresenta l'organo istituzionale in cui vengono discussi temi legati alla revisione dei percorsi formativi, ai metodi di insegnamento e alle modalità di valutazione degli apprendimenti, nonché al coordinamento didattico tra i vari insegnamenti. Tra gli aspetti da gestire, vi sono la razionalizzazione degli orari, il bilanciamento dei corsi tra i due semestri e la pianificazione delle date degli esami, che devono essere coordinati anche con gli altri Corsi di Laurea del Dipartimento. Il Consiglio di Corso di Laurea assicura che l'offerta formativa venga costantemente aggiornata, tenendo conto delle conoscenze più recenti e dei progressi scientifici e tecnologici.

Il Consiglio di Corso di Laurea monitora con continuità i percorsi di studio degli studenti, anche attraverso l'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché degli esiti occupazionali dei laureati, a breve, medio e lungo termine. Tale monitoraggio viene effettuato anche confrontando i dati del corso con quelli della stessa classe di laurea a livello nazionale, macroregionale o regionale. Il Consiglio definisce e implementa azioni di miglioramento sulla base delle analisi effettuate e delle proposte emerse dai diversi soggetti coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), ne segue l'attuazione e valuta la loro efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Maggiore armonizzazione del Corso di Laurea agli omologhi L6 a livello nazionale, anche attraverso una eventuale rimodulazione del piano di studi

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n./RC-2025: <i>Potenziare le partnership con gli enti del territorio</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il corso di studi ha la necessità di implementare i rapporti con le parti sociali, con un'integrazione più forte con enti e imprese del territorio.</i>

Azioni da intraprendere	<i>Per potenziare le partnership è necessario implementare le collaborazioni con operatori e enti locali impegnati in progetti legati al territorio, alla sua valorizzazione e al turismo culturale e sostenibile. Si organizzeranno eventi con esperti del settore per arricchire la formazione degli studenti e avviare progetti di ricerca congiunti per valorizzare il territorio.</i>
Indicatore/i di riferimento	• <i>Numero di eventi e seminari organizzati con esperti del settore turistico, o studiosi di discipline correlate (es. linguistica del turismo).</i> • <i>Organizzazione di momenti di confronto con le parti sociali.</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> <i>Componenti del Comitato di consultazione delle parti sociali del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>L'azione non necessita di risorse finanziarie ma prevede l'impegno dei docenti del CdS. Sarà altresì possibile attingere a fondi di progetti con obiettivi affini già in essere presso il Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> <i>La verifica delle attività verrà effettuata in modo continuativo in sede di Consiglio di Cds.</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza